

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 10/02/2021
Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

- 1) Assunzione Assistenti sociali a tempo indeterminato. Legge di Bilancio 2021 (commi 797-804);
- 2) Rimodulazione Piano Locale Lotta alla Povertà;
- 3) Varie ed eventuali.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **10** del mese di **febbraio** alle **ore 10.00** in San Benedetto del Tronto, si è riunito in videoconferenza, a causa dell'emergenza COVID-19, il Comitato dei Sindaci dell'ATS 21, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI COMITATO SINDACI	Presenti	Assenti
Pasqualino Piunti	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	<input type="checkbox"/>	X
Emanuela Carboni	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto Vice Presidente del Comitato dei Sindaci	X	<input type="checkbox"/>
Monica Pomili	Assessore* - Comune di Grottammare	X	<input type="checkbox"/>
Pierpaolo Rosetti	Sindaco - Comune di Acquaviva Picena	X	<input type="checkbox"/>
Gianfilippo Michetti	Sindaco - Comune di Carassai	<input type="checkbox"/>	X
Angelo Carlini	Vice Sindaco - Comune di Cossignano	X	<input type="checkbox"/>
Alessio Piersimoni	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	<input type="checkbox"/>	X
Martina Alesiani	Assessore* - Comune di Massignano	X	<input type="checkbox"/>
Massimo Narcisi	Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Daniel Matricardi	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	<input type="checkbox"/>
Lucio Porrà	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	<input type="checkbox"/>	X
Sergio Loggi	Sindaco - Comune di Monteprandone	<input type="checkbox"/>	X
Alessandro Lucciarini	Sindaco - Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

*Delega agli atti

Partecipano:
 M. Simona Marconi – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
 Valentina Simonato – Istruttore Direttivo Ufficio Coordinamento ATS 21

Il Vice Presidente del Comitato dei Sindaci, Assessore del Comune di San Benedetto del Tronto Emanuela Carboni, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione indicata in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con mail del 05/02/2021 si tiene in videoconferenza su piattaforma Zoom ed ha inizio alle ore 10.19. La seduta è videoregistrata.

1° e 2° punto all'o.d.g. – Assunzione Assistenti Sociali a tempo indeterminato. Legge di Bilancio 2021 (commi 797-804) – Rimodulazione Piano Locale Lotta alla Povertà.

Il Coordinatore di Ambito introduce l'argomento in oggetto. Nella Legge di Bilancio 2021 sono stati stanziati dei fondi all'interno del Piano Lotta alla Povertà da destinare all'assunzione a tempo indeterminato di Assistenti sociali, ma il presupposto per usufruire di questi fondi è che nell'Ambito ci sia un rapporto di 1 Assistente Sociale a tempo indeterminato ogni 6.500 abitanti. Considerato che le Assistenti Sociali dell'Ambito sono a tempo determinato, nel nostro Ambito si rileva un rapporto pari a 1 Assistente Sociale ogni 8000 abitanti, pertanto non è possibile accedere al fondo né come Ambito, né come comune singolo. Non raggiungendo il rapporto soprarichiamato, sussiste l'obbligo all'interno del Piano Lotta alla Povertà (PAL) di spendere il 40% per l'assunzione di Assistenti Sociali, ma in questo caso a tempo determinato e destinate esclusivamente ai servizi per i percettori di Reddito di Cittadinanza. Nel PON invece, c'è la possibilità di avere Assistenti Sociali non esclusivamente per le persone del Reddito di Cittadinanza, ma per quelle prese in carico dai Servizi sociali.

Considerato tutto quanto sopra premesso, si è ritenuto opportuno prevedere, per la nuova progettualità PON che quest'anno disporrà di un finanziamento inferiore, una sola Assistente Sociale che seguirà i comuni per le altre tipologie di prese in carico, mentre per il PAL – Piano Lotta alla Povertà sono state previste due Assistenti Sociali che seguiranno il Reddito di Cittadinanza per i comuni.

Relativamente al POR, è necessario invece attivare gli sportelli presso i comuni dopo l'interruzione causata dalla pandemia, a tal riguardo si chiede la disponibilità di locali atti al rispetto delle normative per la prevenzione del contagio COVID in ordine all'accoglienza dell'utenza. Verrà pertanto effettuata una ricognizione in tal senso dall'Ufficio di Coordinamento, al termine della quale verrà effettuata una calendarizzazione della presenza delle Assistenti sociali, cercando di programmare una stessa Assistente Sociale per area territoriale.

A conclusione, si riassume sinteticamente la presenza sul territorio delle Assistenti Sociali dell'ATS: 4 Assistenti Sociali POR, 1 Assistente Sociale PAL (Piano Lotta alla Povertà), 2 Assistenti Sociali per il Reddito di cittadinanza.

2° punto all'o.d.g. – Rimodulazione Piano Locale Lotta alla Povertà. Presa d'atto progettualità PON Avviso PAIS 1 -2019 a valere sugli anni 2021/2022. Presa d'atto stato attuazione progettualità POR 9.4

Il Coordinatore, date le premesse di cui al punto 1 del presente verbale, comunica lo stato attuale di realizzazione delle azioni del Piano locale di Ambito Lotta alla Povertà e la necessità di ulteriore rimodulazione dello stesso con riferimento ai fondi 2019/2020. I sindaci approvano la rimodulazione progettuale così come allegata (Allegato 1).

Si prende atto dell'approvazione della progettualità di Ambito PON Avviso PAIS 1 -2019 a valere sugli anni 2021/2022 e si dà lettura delle azioni approvate.

Si prende inoltre atto dell'andamento progettualità regionale POR 9.4, della necessità di procedere a nuova gara per sostituzione assistente sociale e attivazione della figura di sportellista.

3° punto all'o.d.g. – Varie ed eventuali

CPT – Coordinamento Pedagogico Territoriale 06. Il Coordinatore informa che a Legge di modifica dei poli scolastici ha imposto la costituzione di Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) per i servizi della fascia 0-6 anni. Il CPT dell'ATS21 è addirittura provinciale e sta provvedendo alla formazione di tutti i Coordinatori Pedagogici del territorio con varie iniziative che sono riportate in allegato al verbale (Allegato 2). Nell'ambito di questa formazione, tra maggio e giugno si terrà un grande evento che comprenderà gli interventi di Massimo Recalcati, Umberto Galimberti, Maria Rita Parsi e Daniel Lumera. Qualora sia possibile effettuare gli incontri in presenza, anche in numero ristretto, si invitano i Sindaci a rappresentare il territorio. Il sopracitato Daniel Lumera, inoltre, ha proposto il riconoscimento di "Ambito Gentile", individuando dei luoghi "gentili" sul territorio per lo scambio di esperienze, doni, anche in situazioni di povertà educative. E' stato ipotizzato di proporre come luoghi gentili i servizi per l'infanzia del nostro territorio, dove di fatto già avvengono queste attività, pertanto, in occasione dell'ultimo di questi 4 incontri programmati, Daniel Lumera riconoscerà il nostro Ambito come "gentile" e conferirà ad ogni comune l'attestato di gentilezza. In allegato le attività del CPT 06.

Regolamenti di Ambito. Su richiesta dell'Assessore di Grottammare, il Coordinatore comunica che stanno procedendo i lavori per la stesura di alcuni regolamenti di Ambito, che possono essere approvati in sede di

Comitato dei Sindaci, per uniformare i criteri di integrazione Rette per anziani e disabili in istituto (Allegato 3) e per la concessione di contributi. Relativamente agli importi di compartecipazione, l'ATS non si può sostituire all'autonomia delle singole giunte comunali nella loro determinazione, pertanto, è necessario inviare il documento a tutti i comuni, affinché l'Ufficio di Piano, ovvero i Responsabili di Servizio ed i segretari comunali, ne prenda visione e apporti le modifiche ritenute necessarie. Il Coordinatore s'impegna ad inviare via mail il Regolamento per i controlli RDC da discutere successivamente in Ufficio di Piano (Allegato 4).

Tirocini 9.1. Sempre su richiesta dell'Assessore di Grottammare, il Coordinatore aggiorna i presenti sulle problematiche emerse. La Regione Marche a marzo, in occasione dell'inizio della pandemia, aveva comunicato con una circolare che era possibile continuare a pagare i tirocinanti nel caso in cui la sospensione dell'attività fosse causata da una sospensione dell'ente ospitante, e così è stato fatto. A fine aprile, una circolare Ministeriale PON ha comunicato che se il tirocinante non può essere retribuito se non è in presenza. La Regione Marche pertanto, con proprio atto, rimborserà i costi già sostenuti ed erogati agli utenti, che potranno essere riutilizzati per nuove mensilità di tirocini. Per la nuova progettualità 9.1 saranno erogati fondi pari a quelli finora ricevuti, utilizzabili per nuovi progetti, e che comporteranno l'adesione con la sottoscrizione di una nuova convenzione. Sul totale di 276 tirocini avviati, finora, ci sono state 11 assunzioni.

Centro diurno Montepandone "La Clessidra". Il Sindaco di Montepandone ha comunicato con nota che si allega al verbale (Allegato 5) la riapertura del Centro diurno per disabili in oggetto, riducendo drasticamente le rette di compartecipazione al servizio perché ha escluso le spese di trasporto che resteranno a carico o della famiglia o del comune di residenza.

Accordo di programma in Ambito per il trasporto di persone fragili. Nella giornata di ieri è avvenuto un confronto tra il Coordinatore di Ambito e il Responsabile della Protezione Civile Provinciale, dal momento che la Protezione Civile di Grottammare fa da centro di raccolta per l'ATS 21 dei DPO – Dispositivi di Protezione Individuale - destinati alle strutture residenziali per anziani e disabili. Si è ipotizzato a un servizio di trasporto con un prezzo calmierato, attraverso una sorta di accordo di programma che coinvolga anche le singole Associazioni presenti nei comuni disposte ad effettuare servizio trasporto di persone fragili. Come Ambito ci sono delle somme, dei residui in avanzo vincolato per l'anno nuovo che potrebbero essere utili per il trasporto.

L.r 21/2016. Il Coordinatore informa i presenti che è stata fatta una formazione sull'autorizzazione delle strutture di cui alla LR 21/2016 per i responsabili dei servizi sociali.

La riunione termina alle ore 10.45.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. vista l'urgenza che riveste la presente Deliberazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
3. si dà atto che è stata presentata la rimodulazione del Progetto PON Inclusione avviso 3 – 2016 con proroga degli interventi al 30/06/2021 che viene approvato;
4. si dà atto che è stato già presentato il nuovo progetto PON Inclusione da avviare con Avviso PAIS 1 -2019 a valere sugli anni 2021/2022;
5. di approvare la rimodulazione del Piano Locale Lotta alla Povertà - PAL - (Allegato 1);
6. di riprogrammare l'attivazione degli sportelli POR a seguito dell'interruzione dovuta alla pandemia presso i comuni, tra cui sarà effettuato un monitoraggio per la disponibilità di locali atti al rispetto delle normative per la prevenzione del contagio COVID per l'accoglienza dell'utenza;
7. di prendere atto dell'approvazione della progettualità di Ambito PON Avviso PAIS 1 -2019 a valere sugli anni 2021/2022;
8. di prendere atto dell'andamento progettualità regionale POR 9.4, della necessità di procedere a nuova gara per sostituzione assistente sociale e attivazione della figura di sportellista.
9. di prendere atto dell'attività del CPT - Coordinamento Pedagogico Territoriale 06 la cui relazione, per completezza viene riportata in allegato al verbale (Allegato 2)
10. di stabilire di approvare il Regolamento di Ambito per l'integrazione rette anziani in istituto nel prossimo Comitato, previa verifica da parte dei singoli comuni (Allegato 3)
11. di trasmettere il Regolamento per i controlli RDC da discutere successivamente in Ufficio di Piano (Allegato 4);
12. di prendere atto delle comunicazioni effettuate circa l'andamento Tirocini 9.1;
13. di prendere atto della comunicazione da parte del Comune di Montepandone sul Centro Diurno "La Clessidra" (Allegato 5);
14. di approvare la proposta di Accordo di Programma per il trasporto di persone fragili in ambito;

15. di prendere atto delle comunicazioni del Coordinatore in merito alla formazione effettuata sulla LR 21/2016.

Il Coordinatore di Ambito
M. Simona Marconi

Il Verbalizzante
Valentina Simonato

Il Vice Presidente del Comitato dei Sindaci
Assessore del Comune di San Benedetto del Tronto
Emanuela Carboni

Emanuela Carboni

Allegato 1

Modifica al piano finanziario dell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano Regionale per la lotta alla Povertà – Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà – piano territoriale di Ambito Territoriale sociale 21

codice	descrizione	2019	2020	totale
A.1.a	Sostegno alle funzioni di segretariato sociale	€ 15.999,00	€ 11.626,44	€ 27.625,44
A.1.b	Rafforzamento servizio sociale professionale anche al fine di supportare la creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico	0	€ 180.022,76	€ 180.022,76
A.1.c2	Interventi sociali : assistenza educativa domiciliare , ass.educativa territoriale per la costruzione di requisiti di occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti	0	€ 94.492,00	€ 94.492,00
A.1.c.3	Interventi sociali: servizi di mediazione familiare e finanziaria . Supporto alla genitorialità	0	€ 28.802,00	€ 28.802,00
A.1.c.4	Interventi sociali: servizi di mediazione interculturale	0	0	0
A.1.c.5	Pronto intervento sociale	0	€ 10.000,00	€ 10.000,00
A.1.c.5	Assistenza domiciliare e servizi di prossimità	0	€ 4.957,52	€ 4.957,52
B.2.b	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	0	€ 20.000,00	€ 20.000,00

1) Adempimenti CPT 06 dell'ATS21 con impiego fondi 0-6 per la formazione

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale 06 dell'ATS21 è uno dei primi 10 CPT istituiti sul totale di 24 ATS della regione Marche. La data di insediamento del CPT 06 è prevista per i primi di marzo. Si è proposto che il CPT 06 dell'ATS21 entri a far parte, con la stipula di un Protocollo d'intesa, della rete di interambito della Provincia di Ascoli Piceno dei 4 ATS presenti, e rappresenti la sede di tale rete con la Coordinatrice Pedagogica Territoriale 0-6, Rita Tancredi.

Si è da poco concluso il corso di formazione delle 28 coordinatrici pedagogiche dei nidi comunali e privati e scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie dei 12 Comuni dell'ATS21 lo scorso 2 febbraio, e a breve partirà un corso di formazione regionale per i CPT. Per la conferma e aggiornamento dell'elenco dei componenti del CPT 06 si svolgerà un incontro online con una conferenza dei Dirigenti Scolastici degli ISC dell'ATS21.

E' stato già predisposto Accordo Quadro con l'Univ. di Macerata per un percorso di formazione /ricerca-azione condivisa 0-6, gratuita per tutte le educatrici dei servizi educativi 0-3 e le insegnanti delle scuole dell'infanzia dei 12 Comuni dell'ATS21.

Sono già stati impegnati i costi per Ciclo di conferenze "Festival 0-100/Reti di cura", sul tema del "Prendersi cura di chi cura", nella cornice dell'attuale contesto di emergenza sanitaria in corso.

Il festival è rivolto a tutta la comunità educante dell'ATS21 e si svolgerà all'aperto, presso la Palazzina Azzurra e sul molo di San Benedetto del Tronto.

Il ciclo prevede n. 4 eventi, che si svolgeranno tra i mesi di maggio e giugno 2021.

Relatori: Massimo Recalcati, Umberto Galimberti, Mariarita Parsi, Emiliano Toso e Lumera.

A conclusione dell'evento avverrà la consegna del riconoscimento all'ATS21 di "Ambito Gentile".

2) Progetto "Ambito Gentile" 0-100.

Seguendo il decalogo del manifesto della gentilezza di Lumera, si attueranno buone pratiche di gentilezza intergenerazionale presso i nidi d'infanzia, le scuole di ogni ordine e grado, ludoteche, centri famiglie, centri di aggregazione giovanile, centri socio-assistenziali per anziani dei 12 Comuni dell'ATS21 con il coinvolgimento dei bambini, dei genitori, dei ragazzi, degli anziani e dei soggetti con disabilità, anche in un'ottica inclusiva e preventiva.

A tal proposito tra marzo e aprile partirà il progetto "A primavera sboccia lo 0-6 con pratiche di gentilezza nell'ATS21" tramite il CPT 06 dell'ATS21 e a seguire ulteriori azioni. Esempio di buone pratiche quelle attuate da più di un decennio e oltre, con momentanea interruzione per emergenza sanitaria in corso, sono quelle svolte presso il Centro sociale "Primavera" di v. Piemonte di SBT, avviate da tempo dai nidi e dalle scolaresche del Comune di S. Benedetto del Tronto tramite il progetto "Un dono per i nonni" con presenze in struttura da parte dei genitori e bambini attraverso visite animate di laboratori di letture e canti, con il dono della lana da parte di volontari e di una fabbrica per attivazione di laboratori sul riciclo della lana e corso di uncinetto e ferri per i nonni, per scambio di manine di piccoli e grandi; attivazione dello spazio "Batti il 5 con Topo Gigio e Topo Tip" con animazione di teatrini di burattini e laboratori espressivi-manipolativi condivisi tra i nonni del centro e i bambini in visita con i genitori; per le festività feste organizzate con visite da parte delle famiglie dei nidi e sezioni primavera comunali; letture animate dal servizio "Favole a merenda itinerante"; visite di scolaresche per progetto sulla memoria storica dei nonni; inoltre, letture dedicate ai nonni in ascolto da parte di volontari, anche con servizio di audio-letture con progetto "Libriamo-ci".

Progetto intergenerazionale "La casa di babbo Natale e la Befana al Centro Primavera" con i racconti del Natale e della Befana di una volta da parte dei nonni del centro ai bambini in visita: solidarietà, tenerezza e gentilezza tra generazioni con l'ascolto da parte dei bambini delle scuole dell'infanzia della città in visita, dei racconti sui ricordi di un tempo dell'anziano.

Questo un esempio da divulgare da stimolo e a riferimento della stessa tipologia di pratica da poter attuare nei diversi Comuni dell'ATS21, mettendo in evidenza anche le peculiarità di ogni singolo Comune, relativamente al proprio bacino di servizi socio-educativi e scolastici.

INTERVENTI ECONOMICI AD INTEGRAZIONE DELLE RETTE DI SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI

1 - Descrizione dell'intervento

Per contributo per l'integrazione della retta di servizi residenziali si intende un intervento economico per la copertura parziale o totale della retta di degenza di:

- strutture residenziali a carattere comunitario quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo - comunità alloggio, comunità familiari, alloggi per l'autonomia, casa di riposo, ecc..
- strutture residenziali a carattere sociosanitario, di cui alle delibere Giunta Regionale Marche n. 1011/2013, 1195/2013 e 1331/2014, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo - : RP Anziani, RSA, Comunità Alloggio per disabili, Residenze Protette per disabili, Comunità Protette salute mentale

erogato in modo diversificato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, liquidato direttamente all'ente gestore.

2 - Finalità

Il contributo per l'integrazione della retta di servizi residenziali è finalizzato a garantire:

- alle persone disabili ovvero alle persone adulte in condizioni di gravissima marginalità una risposta residenziale al bisogno abitativo;
- alle persone anziane non autosufficienti o disabili gravi che non possono essere assistite a domicilio un adeguato percorso di accoglienza e assistenza.

3 - Destinatari

Destinatari del contributo per l'integrazione della retta di servizi residenziali sono:

- persone disabili e anziane prive di adeguato sostegno familiare e/o con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio;
- persone disabili e persone adulte in condizioni di gravissima marginalità prive di alloggio e di rete familiare di riferimento.

Condizioni per accedere ai contributi economici di integrazione della retta per i servizi residenziali sono l'incapacità economica di sostenere in autonomia gli oneri della retta da parte dell'utenza e la necessità di un inserimento residenziale, determinata da una situazione di rischio per la persona richiedente certificata da un servizio pubblico ovvero disposta dall'autorità giudiziaria.

La scelta della struttura di ricovero non è rimessa all'assoluta discrezione dell'utenza o dei suoi parenti ma deve essere concordata con il Servizio Specialistico dell'Area Vasta 5 e con il Comune di riferimento al fine della individuazione della scelta migliore nell'interesse della persona.

4 - Compartecipazione al costo del servizio

4.1. Il contributo per l'integrazione retta sarà pari alla differenza tra la retta e la quota di compartecipazione complessivamente sostenibile dall'utenza, determinata ai sensi del precedente comma 1.

4.2. Il beneficiario deve avere una situazione reddituale complessiva, da attestarsi tramite presentazione di modello ISEE, non sufficiente a coprire il costo dell'intera retta.

4.3. L'Amministrazione comunale interviene economicamente con il proprio contributo ad integrazione della retta di ricovero valutando le condizioni economico patrimoniali e sociali del soggetto assistito, del coniuge e dei parenti obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile, e pertanto:

- a) il coniuge
- b) i figli legittimi o legittimati o naturali e, in loro mancanza, i discendenti prossimi anche naturali
- c) i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi anche naturali; gli adottanti,
- d) i generi e le nuore
- e) il suocero e la suocera
- f) i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.

I familiari indicati sopra sono preliminarmente convocati, ove possibile, allo scopo di accertare la loro disponibilità al coinvolgimento nel progetto assistenziale in favore dell'assistito anche con eventuale assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico / assistenziale dello stesso.

Dei soggetti obbligati viene coinvolto chi si trova nel grado più vicino, secondo l'ordine indicato al comma 4.3; nel caso di più persone nello stesso grado si verifica la disponibilità di ciascuno a partecipare per una quota parte; qualora le quote versate siano insufficienti vengono convocati i parenti nel grado successivo fino ad accertare la possibilità che sia garantita al richiedente tutta la necessaria assistenza.

I familiari disponibili a partecipare al progetto assistenziale sottoscrivono apposito impegno al versamento, in favore del richiedente, della somma concordata.

In caso di mancata sottoscrizione dell'impegno ovvero di inottemperanza da parte di uno o più soggetti civilmente obbligati, il Comune laddove ne ricorrano i presupposti, segnala l'assistito alla competente autorità giudiziaria ai fini dell'applicazione delle misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia previste dal Codice Civile e/o avvia idonee procedure di rivalsa e/o recupero.

La capacità di partecipazione all'assistenza del richiedente da parte dei soggetti civilmente obbligati è calcolata secondo i parametri stabiliti annualmente dalla Giunta Municipale con apposito atto deliberativo.

4.4. Al beneficiario è riconosciuta una quota in godimento per le spese personali pari ad € 250,00 mensili per i soggetti adulti in condizione di disabilità e pari al 50% dell'importo della pensione di invalidità civile per gli anziani.

4.5. L'importo della quota relativa alle spese personali può essere aumentato per particolari situazioni, sulla base di precise e documentate motivazioni e solo dopo idonea valutazione contenuta nel progetto socio-assistenziale.

4.6. Per la copertura della retta l'assistito si impegna ad utilizzare nell'ordine le seguenti risorse, nei modi concordati con il Comune e/o con la struttura accogliente il proprio reddito, al netto delle trattenute di legge, composto da trattamenti economici soggetti ad IRPEF, trattamenti economici esenti dall'IRPEF (indennità di accompagnamento, assegno di invalidità, - rendite INAIL-INPS o di altro ente, pensioni per ciechi e per sordomuti, pensione e/o assegno sociale, redditi prodotti all'estero non dichiarati in Italia), da beni mobili (conto corrente bancario e/o postale, libretti di risparmio, BOT, CCT e altri titoli, depositi bancari e postali, investimenti finanziari), e beni immobili, fatta salva la quota minima mensile di autosufficienza economica, come aggiornata annualmente dalle singole Giunte Comunali nel rispetto dei provvedimenti regionali;

Ove il predetto reddito risulti inferiore alla retta di ricovero, la differenza è integrata utilizzando il proprio patrimonio mobiliare prevedendo di lasciare una quota pari a € 3.500,00 per spese imprevedute.

4.7. La titolarità di beni immobili e di altri diritti reali sugli stessi, anche in quota con altri soggetti, esclude l'accesso all'intervento comunale per l'integrazione delle rette fatta eccezione per la casa di abitazione, destinata ad abitazione principale, se occupata dal coniuge e/o dai genitori, fratelli e sorelle.

4.8 L'intervento del Comune è altresì escluso qualora il richiedente abbia donato o ceduto a titolo oneroso nell'ultimo triennio immobili o diritti reali sugli stessi per un valore catastale superiore a € 15.000,00 o qualora abbia donato, sempre nell'ultimo triennio, valori mobiliari per oltre € 10.000,00.

4.9. La ricorrenza dei casi di cui ai commi 4.7 e 4.8 determina l'inammissibilità della domanda di integrazione della retta, fatta eccezione per eventuali deroghe disposte su motivata relazione dei servizi sociali nel rispetto del presente regolamento.

4.10. Qualora il richiedente non risulti in grado di assumersi suddetto impegno e sia privo di rappresentante legittimato ovvero, qualora presente, questi sia titolare di interessi contrastanti con quelli del richiedente, il Comune, tramite i propri servizi sociali (in assenza di altri soggetti che possono promuovere il ricorso o di loro rifiuto a procedere in tal senso), segnala, laddove ne ricorrano i presupposti, la situazione alla competente autorità giudiziaria affinché siano adottate le misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, previste dal Codice Civile.

4.11. Nel caso intervengano condizioni di urgenza ed indifferibilità del ricovero, l'Amministrazione Comunale garantisce in ogni caso l'intervento, in pendenza degli accertamenti necessari per l'attribuzione degli oneri relativi alla retta. Qualora ad istruttoria completata si riscontri la mancanza dei presupposti necessari per l'intervento assistenziale, l'Amministrazione Comunale, attraverso gli uffici competenti, attiva le procedure per il recupero delle somme corrisposte.

4.12. Qualora l'assistito appartenga ad un nucleo familiare composto da persone al cui sostentamento egli provveda in tutto o in parte con il proprio reddito, dovrà essere garantita a tali familiari una somma mensile sulla base di specifica ed approfondita relazione all'uopo predisposta dai servizi sociali.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 4

PIANO DI VERIFICHE SOSTANZIALI E CONTROLLI ANAGRAFICI SULLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE DICHIARATO AI FINI ISEE.

Premessa

Preso atto di:

- quanto previsto dall'art. 2 comma 1, lettera a) punto 2 del DL. del 28/01/2019 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge del 28/03/2019 n.26 che stabilisce, tra i requisiti per il riconoscimento del Reddito di Cittadinanza, l'aver avuto la residenza in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due, considerati al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, in modo continuativo.
- quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del citato DL 4/2019, che prevede che, nelle more del completamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, resta in capo ai Comuni la verifica dei requisiti di residenza e di soggiorno del richiedente, di cui all'art 2, comma 1, lettera a), del citato DL 4/2019 e che l'esito delle verifiche è comunicato all'INPS per il tramite della piattaforma GEPI.
- In ottemperanza a quanto previsto dall' art. 5 comma 4 e art. 7 comma 15 del citato DL 28/01/2019 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28/03/2019 n. 26 , dall'Accordo in Conferenza Unificata del 4/07/2019 sulle modalità di effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari del reddito di cittadinanza e a quanto previsto dalla Circolare Ministeriale del 25/10/2019 n. 9227, i Comuni dell'Ambito Territoriale XXI elaborano il presente Piano di verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini Isee in sede di domanda Rdc per una quota non inferiore a 5% del totale dei beneficiari Rdc residenti nel comune di competenza.

TUTTO QUANTO PREMESSO SI STABILISCE:

1. Operatori incaricati e ruolo da attivare in piattaforma Gepi



Sede operativa: Viale De Gasperi, 124 63074 San Benedetto del Tronto
Telefono 0735.794342-221-551 - Fax 0735.794553

Sito: www.comunesbt.it/ambitosociale21
E-mail: ambito21@comunesbt.it
PEC : protocollo@cert-sbt.it

- Il coordinatore per i controlli sulla composizione del nucleo familiare coincide con il coordinatore dei controlli anagrafici. L'amministratore d'Ambito attiva in piattaforma l'operatore già individuato come coordinatore dei controlli anagrafici, per il ruolo di coordinatore per i controlli sulla composizione del nucleo familiare : a lui spetta estrarre il campione del 5% , tramite funzione specifica della piattaforma, inoltre assegna i nuclei estratti o individuati dai Servizi Sociali per il controllo ai responsabili per i controlli sul nucleo familiare ed infine deve validare le verifiche effettuate dai responsabili;
- Responsabile per i controlli sulla composizione del nucleo familiare coincide con il responsabili dei controlli anagrafici. L'amministratore d'Ambito attiva in piattaforma l'operatore già individuato come responsabile dei controlli anagrafici, per il ruolo di responsabile per i controlli sulla composizione del nucleo familiare: a lui spetta effettuare la verifica e comunica tramite piattaforma la veridicità delle informazioni dichiarate dai beneficiari Rdc rispetto alla composizione del nucleo familiare.

2. Estrazione del campione:

- Controlli a campione: I Coordinatori per i controlli sulla composizione del nucleo familiare dei 12 Comuni dell'Ambito effettuano il sorteggio dei beneficiari RdC , utilizzando la specifica funzionalità del GEPI, su un campione casuale di percettori.
- Controlli mirati: il servizio sociale o il Centro per l'impiego si riservano la possibilità di segnalare casi particolari qualora sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate, inerenti a stati, fatti e qualità personale e/o di terzi facenti parte del nucleo familiare del richiedente e nello specifico qualora le dichiarazioni risultino palesemente inattendibili e/o contraddittorie rispetto a quanto dichiarato.

3. Cadenza delle verifiche:

Si conviene che entro il mese di _____ verranno effettuate le verifiche a campione sulla popolazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza nel territorio dell'ATS XXI, così come risultanti alla data del _____

Successivamente le verifiche verranno effettuate a cadenza trimestrale sui beneficiari non già ricompresi nei controlli precedenti.

4. Procedimento:

Il coordinatore per la verifica del nucleo familiare stila l'elenco dei beneficiari, individuati casualmente tramite piattaforma attivando specifica funzione, per il controllo a

ambito territoriale sociale ²¹

SAN BENEDETTO DEL TRONTO | ACQUAVIVA PICENA | CARASSAI
COSSIGNANO | CLIPA MARITTIMA | GROTTAMMARE | MASSIGNANO
MONSAMPOLO DEL TRONTO | MONTALTO DELLE MARCHE
MONTEFIORE DELL'ASO | MONTEFRANCONE | RIPATRANZONE

Sede operativa: Viale De Gasperi, 124 63074 San Benedetto del Tronto
Telefono 0735.794342-221-551 - Fax 0735.794553

Sito: www.comunesbt.it/ambitosociale21
E-mail: ambito21@comunesbt.it
PEC : protocollo@cert-sbt.it

completamento del 5% delle verifiche da svolgersi. Quindi trasmette al Responsabile della verifica del nucleo familiare l'elenco dei beneficiari estratto come campione.

Il responsabile della verifica del nucleo familiare consulta le informazioni anagrafiche relative al nucleo beneficiario di Rdc, sia al momento della domanda che al momento della verifica, e procede al confronto dei dati ricevuti con dati risultanti dalla banca dati Inps circa la composizione del nucleo familiare così come dichiarato nella Dsu al momento della presentazione della domanda.

Il responsabile per la verifica del nucleo familiare trasmette le risultanze del controllo effettuato al coordinatore che ne deve validare l'esito.

Inoltre il coordinatore per la verifica del nucleo familiare accoglie le segnalazioni da parte dei Servizi Sociali qualora vi dovessero essere ragionevoli dubbi sulla veridicità rispetto a quanto dichiarato dal beneficiario. I nuclei segnalati dai Servizi Sociali dovranno essere aggiunti all'elenco dei beneficiari estratti casualmente, utilizzando apposita funzione di Gepi, e quindi assegnanti dal coordinatore al responsabile.

5. Comunicazione esito verifiche:

Il coordinatore per i controlli sulla composizione del nucleo familiare comunica al beneficiario le anomalie/ difformità riscontrate in sede di verifiche attraverso raccomandata a/r.

Il beneficiario rdc potrà presentare osservazioni/controdeduzioni e/o documentazione integrativa nel termine di 15 giorni lavorativi.

In mancanza di osservazioni o in presenza di osservazioni non accoglibili verrà adottata determina dirigenziale da parte del Responsabile del servizio comunale di presa d'atto delle verifiche effettuate con conseguente comunicazione all'Inps tramite piattaforma Gepi e all'autorità giudiziaria.

I responsabili/coordinatori dei singoli comuni mettono a disposizione dell'Inps mediante la piattaforma Gepi le risultanze delle verifiche, validate dal coordinatore, entro 10 giorni lavorativi dall'accertamento nel seguente modo:

- in caso non si riscontrino irregolarità/difformità si procederà all'inserimento in piattaforma anche le verifiche che non hanno accertato fatti suscettibili a dar luogo a sanzioni;
- in caso si riscontrino irregolarità/difformità si procederà all'inserimento in piattaforma Inps i fatti suscettibili a dar luogo a sanzioni e contestuale notifica al beneficiario sull'avvenuto accertamento. Qualora vengano verificate dichiarazioni mendaci, il responsabile del Servizio Comunale trasmette entro 10 giorni

ambito territoriale sociale

SAN BENEDETTO DEL TRONTO | ACQUA/VA PICENA | CARASSAI
COSSIGNANO | CLIPA/MARITTIMA | GROTTAMMARE | MASSIGNANO
MONSAMPOLO DEL TRONTO | MONTEALTO DELLE MARCHE
MONTEFIORE DELL'ASO | MONTEPRANDONE | RIPATRANZONE

Sede operativa: Viale De Gasperi, 124 63074 San Benedetto del Tronto
Telefono 0735.794342-221-551 - Fax 0735.794553

Sito: www.comunesbt.it/ambitosociale21
E-mail: ambito21@comunesbt.it
PEC : protocollo@cert-sbt.it

dell'accertamento, all'autorità giudiziaria la documentazione completa del fascicolo oggetto della verifica come disciplinato dall'art 7, comma 14 del DL 4/2019.

6. Durata del piano di verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare

Il presente piano ha validità per tre anni e verrà aggiornato in funzione delle modifiche normative e delle indicazioni ministeriali che dovessero essere emanate successivamente

ambitoterritoriale *21* **sociale**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO | ACQUA/TVA PICENA | CARASSAI
COSSIGNANO | CLIPA MARITTIMA | GROTTAMMARE | MASSIGNANO
MONSAMPOLO DEL TRONTO | MONTEALTO DELLE MARCHE
MONTEFIORE DELL'ASO | MONTEPRANDONE | RIPATRANZONE

Sede operativa: Viale De Gasperi, 124 63074 San Benedetto del Tronto
Telefono 0735.794342-221-551 - Fax 0735.794553

Sito: www.comunesbt.it/ambitosociale21
E-mail: ambito21@comunesbt.it
PEC : protocollo@cert-sbt.it



Prot.n.1123

Monteprandone, 18.1.2021

Al Coordinatore Ambito Territoriale Sociale 21
c/o Comune San Benedetto del Tronto
Dott.ssa Simona Marconi

e.p.c. Al Responsabile Servizio UMEA ASUR-AV5
Dott. Vinicio Alessandrini

Trasmissione a mezzo PEC

OGGETTO: Bilancio 2021 CSER “La Clessidra” - proposta discussione Comitato dei Sindaci.

Facendo seguito a quanto emerso durante l’incontro tenutosi in data 26/11/2020, si allega alla presente la proposta di rimodulazione del bilancio dello CSER “la Clessidra” per l’annualità 2021.

Con la nuova proposta, questo Comune, oltre a porre a proprio esclusivo carico l’investimento fatto sui locali, rinunciando ad ogni forma di fitto figurativo, nonché agli oneri connessi alla sua gestione, si assume altresì il rischio delle minori entrate.

Sul fronte “utente”, la quota posta a carico delle famiglie è stata fissata in € 260,00 mensili (valore medio tra la quota attuale prevista per i “non gravi” e la quota prevista dalla DGR 1331/2014); ogni Comune di residenza potrà valutare se intervenire su di essa, riducendo così la spesa per l’utenza.

Sul fronte “ASUR”, le entrate sono state quantificate sulla base delle quote definite dalla DGR 1331/2014, tenuto conto del funzionamento a pieno regime del centro, pertanto con tutti e 16 i posti convenzionati occupati.

In entrambi i casi la quota relativa alle mancate entrate fino al raggiungimento del pieno servizio rimarrà esclusivamente a carico del Comune di Monteprandone, in quanto le spese, che già il Comune affronta, sono incomprimibili.

I costi previsti per i Comuni invece subiranno ulteriori riduzioni, nel momento in cui nel corso dell’anno dovessero entrare a regime le novità normative (es. aumento della quota sanitaria pro capite).

Discorso a parte merita il trasporto.

Proprio su indicazioni emerse in sede di Conferenza dei Sindaci, alla presenza anche dell’Asur, già alla fine del 2019, il servizio trasporto è stato tenuto quale costo a parte. Il Centro ovviamente garantisce il trasporto come previsto dalle norme, ponendolo però economicamente a carico di chi lo richiede.

Va sottolineato che il Comune è riuscito anche su questa voce ad ottenere importanti riduzioni del costo complessivo, “imponendo” alla ditta aggiudicataria il prezzo di 1,55/km oltre IVA, ben al disotto dei costi applicati dalla stessa Regione Marche. Anche il suddetto costo potrà chiaramente andare incontro ad una riduzione inversamente proporzionale al numero di utenti che ne potrebbero fruire per lo stesso percorso.

Ma soprattutto la decisione di stralciare tale voce dal Bilancio, dà la possibilità, richiesta all’epoca dagli stessi Sindaci, di poter ricorrere a forme alternativa di trasporto, quale il ricorso ad Associazioni di Volontariato, per l’ulteriore abbattimento dei costi.

Qualora, alla luce comunque dell’impegno economico che la strutturazione di questo tipo di bilancio comporta per questo comune, neanche suddetta rimodulazione dovesse essere considerata accettabile dagli altri comuni dell’Ambito o dal servizio sanitario per effettuare nuovi inserimenti, si



sollecita una riflessione circa la possibilità di una gestione associata a livello di Ambito del Centro, come già avviene per altre realtà vicine, che potrebbe produrre maggiori economie di gestione e portare ad una più equa gestione solidaristica della struttura, che, come più volte ribadito dall'Asur, non è a gestione privatistica del Comune di Monteprandone, ma dell'intero territorio.

Con l'auspicio che la nuova rimodulazione dei costi e gli impegni assunti da questo Comune possano portare ad una gestione "a pieno carico" della struttura e rimanendo a disposizione, si porgono cordiali saluti

IL SINDACO
Sergio Loggi

Preventivo Centro Socio Educativo **La Clessidra**
1° Gennaio - 31 dicembre 2021

Tipo	Descrizione	Entrate	Uscite	Note
Prestazioni di Servizio	Attività educativa, di coordinamento, Oss, infermieristica	€ -	€ 225.295,46	
Prestazioni di Servizio	Servizio Pulizia	€ -	€ 4.888,80	
Prestazioni di Servizio	Servizio Trasporto	€ -	€ -	Quantificato in € 1,55/KM su richiesta
Prestazioni di Servizio	Pasti	€ -	€ 19.555,20	
Prestazioni di Servizio	Altre attività: colonie estive, corso di teatro, attività motoria	€ -	€ -	
Contratti	Locazione	€ -	€ -	
Spese di Gestione	Spese condominiali, ENEL, CIIP, Metano, Telefono	€ -	€ 3.000,00	
Spese di Gestione	Spesa sostenuta dal Comune capofila per organizzazione del servizio calcolata in percentuale sulla spesa desunta dall'ultimo consuntivo approvato al netto della presente voce	€ -	€ -	0%
Contributi	Contributo famiglie (retta da Euro 260 mensili per ciascun utente*)	€ 49.920,00	€ -	
Finanziamento ASUR	Contributo AV.5 e A.V.4 (**)	€ 125.904,00	€ 252.739,46	
	Saldo (Entrate - Uscite)	€ 175.824,00	€ 76.915,46	

Preventivo Centro Socio Educativo **La Clessidra**
1° Gennaio - 31 dicembre 2021

Tipo	Descrizione	Entrate	Uscite	Note
Prestazioni di Servizio	Attività educativa, di coordinamento, Oss, infermieristica	€ -	€ 225.295,46	
Prestazioni di Servizio	Servizio Pulizia	€ -	€ 4.888,80	Quantificato in €
Prestazioni di Servizio	Servizio Trasporto	€ -	€ -	1,55/KM su richiesta
Prestazioni di Servizio	Pasti	€ -	€ 19.555,20	
Prestazioni di Servizio	Altre attività: colonie estive, corso di teatro, attività motoria	€ -	€ -	
Contratti	Locazione	€ -	€ -	
Spese di Gestione	Spese condominiali, ENEL, CIIP, Metano, Telefono	€ -	€ 3.000,00	
Spese di Gestione	Spesa sostenuta dal Comune capofila per organizzazione del servizio calcolata in percentuale sulla spesa desunta dall'ultimo consuntivo approvato al netto della presente voce	€ -	€ -	0%
Contributi	Contributo famiglie (retta da Euro 260 mensili per ciascun utente*)	€ 49.920,00	€ -	
Finanziamento ASUR	Contributo AV.5 e A.V.4 (**)	€ 125.904,00	€ 252.739,46	
	Saldo (Entrate - Uscite)	€ 175.824,00	€ 76.915,46	

* **Resta salva la facoltà per ogni comune di intervenire anche sull'abbattimento della singola quota utente**
(**) 10 utenti per 240 giorni annui per € 43,40 al giorno + 6 utenti per 240 giorni annui per € 15,10 al giorno

Quota annuale Comunale per utente SENZA servizio trasporto

€ 4.807,22